



Modena, 03/04/2006

comunicato stampa

APPALTI DI MANODOPERA, SI APPALTA ANCHE LA SICUREZZA SUL LAVORO

Dalle rappresentanze sindacali unitarie presenti all'interno dell'Alcar Uno di Castelnuovo Rangone, abbiamo saputo che è stato soccorso un lavoratore extracomunitario dipendente di una cooperativa di facchinaggio presente all'interno dell'Alcar.

In quest'azienda sono presenti oltre 5 cooperative di facchinaggio, i cui soci lavoratori sono inseriti all'interno delle linee di lavorazione della carne ed uno di questi nella mattinata di oggi si è ferito gravemente all'avambraccio.

Un socio lavoratore con un contratto da facchino che disossava la carne in una linea di macellazione. Inserito in quella postazione da pochi giorni con pochissima preparazione e formazione, sottoposto a dei ritmi ed a velocità già difficili da sopportare per i lavoratori più esperti ed addestrati.

Sappiamo che è stata aperta un'inchiesta e che la Medicina del Lavoro ha effettuato immediatamente un sopralluogo presso l'azienda committente, ma ancora una volta, dobbiamo segnalare quanto pericolosa è l'attuale destrutturazione del lavoro all'interno delle imprese della lavorazione delle carni che, attraverso la pratica degli appalti di manodopera a cooperative "spurie", sceglie la via bassa della competizione, abbassando il costo del lavoro, ma nel contempo peggiora le condizioni di sicurezza dei lavoratori.

I sindacati continueranno a contrastare questa degenerazione dell'organizzazione del lavoro per creare le condizioni di una concorrenza leale fra le imprese ma anche per garantire sicurezza e formazione a tutti i lavoratori.

FAI/CISL, FLAI/CGIL, UILA/UIL Modena